

MOZIONE, AVENTE AD OGGETTO “PROPOSTA DI LAVORO VERSO UNA PARITÀ DI GENERE NELLA TOPONOMASTICA MELZESE”, APPROVATA ALL’UNANIMITA’ CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.51 DEL 16.11.2022

Il Consiglio Comunale di Melzo

PREMESSO CHE

- L’articolo 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea recita: La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.
- Le donne hanno contribuito in maniera fondamentale alla storia, alla cultura, alla scienza, allo sviluppo di una società più equa a livello locale, nazionale e mondiale spesso agendo in ruoli non tradizionalmente visibili e spesso esclusi dalla narrazione prevalente;
- Il contributo delle donne è spesso omesso o sottostimato nelle forme fisiche e simboliche che connotano l'organizzazione urbana, a cominciare dalla intitolazione di strade, piazze o altri luoghi;
- E' fondamentale garantire la memoria di donne che hanno apportato alla crescita collettiva sia per la conservazione della memoria stessa sia per orientare le attuali e future generazioni nel riconoscimento della pari dignità;
- L'intervento sullo spazio fisico, attraverso l'equilibrio di genere nella toponomastica, modifica anche lo spazio simbolico, in quanto porta alla luce le storie femminili in sequenze di eventi quasi tutti raccontati al maschile.

VERIFICATO CHE

- La toponomastica melzese presenta un forte squilibrio di genere rispetto al numero di vie e piazze intitolate a uomini (77) rispetto che a donne (4)
- Negli ultimi anni è cresciuta nella comunità cittadina l’attenzione rispetto al riconoscimento delle figure storiche e culturali femminili anche attraverso iniziative delle associazioni cittadine
- A gennaio 2019 la giunta del Comune di Livorno ha approvato l’intitolazione di sette aree verdi comunali a donne passate alla storia per il loro valore civile, sociale o professionale, dando seguito all’indirizzo di una mozione votata all’unanimità dalla Commissione pari opportunità
- A marzo 2022 il Comune di Roma, e in particolare l’assessorato alla Cultura e alle Pari opportunità, ha raccolto l’invito del gruppo Toponomastica femminile e deciso che in seno alla Commissione consultiva toponomastica sia osservato "il principio di equa rappresentanza di genere, in modo che sia paritaria la componente femminile e che essa provenga dai diversi settori della cultura di genere"
- A settembre 2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha approvato una mozione che impegna la giunta ad un riequilibrio di genere della toponomastica cittadina
- Un recente lavoro di ricerca di studenti del Liceo scientifico linguistico Giordano Bruno di Melzo, svolto analizzando 26 Comuni della Martesana, ha messo in evidenza che le vie dedicate a personaggi maschili sono 1463, mentre solo 84 sono le vie che presentano il nome di donna.

CONSIDERATO CHE

- i nomi delle strade, delle piazze e degli altri luoghi delle nostre città e paesi contribuiscono a creare la nostra cultura, la nostra identità di popolo, ma soprattutto che la riflessione e la ricerca storica sul vissuto quotidiano degli spazi urbani ci proiettano verso una futura condivisione del nostro immaginario

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad effettuare una mappatura completa di aree verdi, edifici di proprietà comunale e nuove strade ancora senza intitolazione e che possano essere quindi oggetto di questo progetto di revisione toponomastica con nuove intitolazioni.
- a formare un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei gruppi del Consiglio Comunale con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Giordano Bruno che hanno svolto il lavoro di ricerca sopra citato affinché entro 12 mesi venga individuato un numero significativo di donne a cui intitolare vie, piazze, parchi e luoghi pubblici in genere da sottoporre poi alla selezione da parte della comunità cittadina.